

Un'iniziativa promossa al Quagliodromo, una delle aree verdi che la nuova autostrada spazzerà via

Passeggiata contro la Pedemontana

Zampette sul prato, «per respirare aria pulita». Rosella Arienti: «Salvaguardiamo l'ultimo territorio che abbiamo», l'appello agli amministratori



Il gruppo di persone che ha partecipato alla camminata all'aria aperta con i loro cani contro la Pedemontana

DESIO (me3) La «Passeggiata a sei zampe» a sostegno del suolo libero e in opposizione alla Pedemontana è stata organizzata al Quagliodromo di San Carlo, un'area di 30mila metri quadrati di suolo libero «ancora fruibile», che l'autostrada ha espropriato. Il primo incontro si è tenuto il 28 gennaio, ma per l'11 febbraio l'invito è esteso a tutti coloro che amano i propri amici a quattro zampe, incoraggiando la partecipazione e la condivisione ad altri amanti degli animali.

Rosella Arienti, figlia del proprietario e presidente del circolo San Carlo, originariamente nato come sezione Cacciatori, ha commentato: «Sono preoccupa-

ta per la chiusura dello spazio a causa di Pedemontana. Considero il Quagliodromo un'oasi rara e critico la mancanza di un progetto lungimirante, come quello della nuova autostrada, che non rispetta quanto viene scritto e delinea i percorsi senza una chiara utilità pubblica. Perché abbattere un suolo verde in virtù di una presunta maggiore fluidità del traffico?».

Diverse le persone che hanno aderito all'iniziativa che chiede di salvare l'area verde e che hanno commentato: «La Pedemontana prenderebbe una parte della dorsale verde Nord Milano che rischia di subire espropri fino alla strada vicinale dei boschi, con la



demolizione dell'edificio del Quagliodromo, minacciando uno spazio storico aperto dal 1974». Arienti ha

aggiunto: «Le preoccupazioni aumentano per il rischio di perdere un'area di suolo libero fondamentale

per la qualità dell'aria e il mantenimento di spazi verdi».

L'azione di sensibilizzazione è diretta agli abitanti e ai consiglieri comunali: «Vorremmo che ci fosse una maggiore adesione alla causa e una diffusione di informazioni anche tra i cittadini».

E ha poi dichiarato: «Nonostante l'apertura del sito da decenni e il suo status storico, le informazioni spesso non raggiungono il pubblico. Vorremmo un coinvolgimento attivo dalla pubblica Amministrazione».

Non è questa l'unica azione che dal Quagliodromo è stata promossa contro il progetto di Pedemontana. A dicembre era stato organizzato un pranzo natalizio per dire «no a Pedemontana» a sostegno dello spazio verde della strada comunale dei Boschi.

«Vorremmo che il presidente della provincia di Monza Brianza, **Luca Santambrogio**, continuasse a sostenere la causa. La lotta per preservare questo pezzo di suolo libero e verde è un appello a difendere il territorio e le sue peculiarità. Ogni passo avanti rappresenta una vittoria nella battaglia per la tutela ambientale», hanno concluso i partecipanti.

Eleonora Mureo

© RIPRODUZIONE RISERVATA